

Capotreno ferito a colpi di machete Un terzo arresto

● È un ventenne ecuadoriano con dei precedenti
Come gli altri fermati fa parte della gang MS-13

Daniele Vaira
@danvaira

José Emilio Rosa Martínez, detto «Peligro» 19enne, originario di El Salvador. È stato lui, giovedì sera, a colpire con un machete il capotreno Carlo Di Napoli, staccandogli quasi un braccio. Durante l'interrogatorio, ha ammesso le proprie responsabilità: «L'ho fatto per difendere un mio amico senza biglietto». Il giovane, membro della gang latina MS-13, avrebbe aiutato la polizia a ritrovare l'arma che era stata abbandonata vicino alla fermata di Villapizzone. È accusato di tentato omicidio. Il suo legale ha chiarito che davanti agli investigatori il ragazzo ha reso brevi dichiarazioni spontanee «autoaccusatorie ed eteroaccusatorie», e poi nell'interrogatorio successivo davanti ai pm «si è però avvalso della facoltà di non rispondere».

RICERCATI Con lui è finito in cella Jackson Jahir Lopez Trivino, ecuadoriano di 20 anni - in Italia con il permesso di soggiorno scaduto. Venerdì notte è stato, invece, fermato nella zona di Porta Genova Garcia Ro-



L'arresto di José Emilio Rosa Martínez: ha colpito lui il capotreno ANSA

yas Alexis Ernesto, originario di El Salvador. Soprannominato «Smoking», è un 20enne nullafacente che ha precedenti per associazione per delinquere, lesioni e rapina. Anche lui fa parte della banda latina MS-13. Con Trivino avrebbe colpito il collega di Di Napoli, provocan-

Il pm interrogherà oggi i tre ragazzi. L'uomo aggredito, intanto, rimane in condizioni stabili

dogli un trauma cranico. Già arrestato nell'ottobre del 2013 nell'ambito dell'operazione «Mareros», che portò in carcere 27 persone, era attualmente affidato in prova a una comunità. La detenzione era stata infatti commutata, anche perché al tempo dei fatti il ragazzo era minorenne. Il giovane è stato individuato grazie alle immagini delle telecamere sul treno regionale che taglia la periferia nord ovest di Milano e collega Expo con la stazione di Rogoredo. Per tutti e tre i latinoamericani ci sarà anche una richiesta di custodia in carcere. Gli interrogatori di garanzia dovrebbero tenersi oggi davanti al gip di Milano Elisabetta Meyer. Le indagini proseguono. Anche per trovare testimoni dell'agguato poi fuggiti terrorizzati. Per gli investigatori all'appello mancherebbero un altro giovane e forse una ragazza.

ATTESA Sono intanto stabili le condizioni di Carlo Di Napoli, il capotreno aggredito. Il 32enne è stato sottoposto ad un intervento di 8 ore per scongiurare l'amputazione del braccio, ma ci vorrà ancora qualche giorno per sapere se tutto si risolverà per il meglio. L'uomo è stato operato da una équipe multidisciplinare che ha riunito diversi specialisti. «Si è trattato di una lesione molto grave - hanno confermato dall'ospedale Niguarda - ma per il momento il braccio è salvo». Si è dovuta praticare una «sub-amputazione», una pratica chirurgica che ha lo scopo di preservare la funzionalità dell'arto. «Solo nei prossimi giorni, però - concludono gli specialisti - si potrà sciogliere la prognosi e sapere se tutto è andato a buon fine». La polemica e le reazioni politiche non si arrestano, dopo il governatore Roberto Maroni che venerdì ha chiesto «militari e agenti sui convogli», ieri Silvio Berlusconi ha, invece, invocato «l'uso dell'esercito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSEGNAVA A PRATO

La truffa della prof Malata dal 2009: organizzava eventi

«La professoressa è malata». Questa frase che diversi studenti di Prato si sono sentiti ripetere. Non per giorni, ma per anni. Esattamente quattro. Considerando che le visite mediche venivano sistematicamente evitate, è scattata la denuncia alla procura di Pistoia. La Guardia di Finanza ha così scoperto che la donna si era trasferita a Vercelli, dove organizzava eventi, concerti e concorsi musicali in tutta Italia. E ovviamente era in perfetta forma. Un comportamento che secondo i calcoli della Finanza ha portato ad un danno erariale di 124 mila euro. La donna era entrata in malattia il 1° settembre 2009, con la ripresa dell'anno scolastico, e continuò fino a tutto il mese di aprile del 2013. Un periodo di 4 anni evidentemente incompatibile, secondo gli investigatori, con la sua partecipazione a una serie di concerti ed eventi, come risultava anche da alcuni siti internet. Se-

condo la documentazione raccolta si trattava di una malattia comportante cure fortemente debilitanti, ma evidentemente non tanto gravi da impedirle l'organizzazione di eventi...

PROVVEDIMENTI Al momento il procedimento disciplinare avviato dall'Ufficio scolastico regionale della Toscana nei confronti dell'insegnante assenteista risulta sospeso, in attesa di definirne gli estremi penali. Ma la donna, in seguito anche a lunghi appostamenti davanti alla sua abitazione, è già stata segnalata alla Corte dei Conti.



Le immagini della Guardia di Finanza

RECLUSIA GROSSETO

Una madre e due figli 30 anni chiusi in casa

Una madre e i suoi due figli hanno vissuto per oltre 30 anni reclusi in casa propria per paura del «male» che c'era fuori. È successo in provincia di Grosseto e la vicenda risale ad un anno fa ma è venuta alla luce solo ieri con un lungo articolo del quotidiano *Il Tirreno*. In città tutti sapevano di quella famiglia che si era volontariamente segretata in casa ma la rottura di un tubo ha costretto l'intervento di un tecnico. E quando l'idraulico è entrato in quell'appartamento si è trovato davanti una situazione da «gironne dantesco»: cibo, oggetti ammassati e sacchetti di immondizia sparsi per tutta la casa, con i servizi igienici che funzionavano in maniera precaria. All'interno di un sacco, inoltre, c'erano 50 mila euro in contanti. Dall'esposto del tecnico al

sindaco è scattato il trattamento sanitario obbligatorio per la madre e i due figli, un uomo ed una donna, ormai cinquantenni. Per essere sicuri che il «male» non entrasse in quella casa, anche sotto forma di microbi o batteri, madre e figli negli anni hanno ricoperto le mura e gli infissi con carta assorbente e nastro adesivo. Gli unici a poter entrare in casa erano alcuni infermieri, dopo che il figlio alcuni anni fa si era ammalato.



La famiglia è stata ricoverata

PAPA FRANCESCO ABBRACCIA 100 MILA SCOUT

«In una società dove c'è l'abitudine di fare muri, voi fate ponti, per favore». Questo l'invito che Papa Francesco ha rivolto ieri in piazza San Pietro a circa 100 mila scout dell'Agesci. Ai ragazzi ha detto: «Capacità di dialogo con la società, questo mi raccomando». Gli scout dal canto loro hanno chiesto a Bergoglio «una chiesa pulita e pura e capace di curare le ferite e le fragilità, come una casa dove tutti possano trovare pace e consolazione».



HeyGoal ora
Hey! Siamo al 48%. C'è una novità importante nella partita Juventus - Inter!
scorri per visualizzare

GRATIS

Disponibile su

App Store

Google Play

HEYGOAL
La Gazzetta dello Sport

NUOVA APP HEYGOAL DI GAZZETTA.

I goal delle partite di calcio. In tempo reale, gratis.

Ricevi le notifiche dei goal delle tue squadre preferite, segui la cronaca live di tutte le partite dei più importanti campionati e molto altro ancora. Tutto questo con la competenza e la passione di chi rappresenta il calcio da sempre. È gratis, scaricala subito... prima del prossimo goal!

risultati in tempo reale segui la tua squadra live chat e pronostici

campionati e trofei esteri più di 30.000 schede calciatori

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita